

Tecniche chirurgiche in terapia del dolore

Sergio Mameli* Giovanni Maria Pisanu*

INTERATTIVO, SUPPORTATO DA ESPERTI, VOLTO AL FUTURO E INTEGRATO NELLA RETE REGIONALE: UN CORSO DI SUCCESSO AL BUSINCO, DIRETTO DA SERGIO MAMELI, E CURATO DALL'HUB DEL BROTZU

Nelle sale operatorie dell'ospedale Oncologico Armando Businco di Cagliari si è concluso con successo il primo corso di Chirurgia algologica organizzato dal centro Hub di Terapia del dolore dell'Azienda ospedaliera Brotzu, dopo tre giorni di fervida e complessa attività che ha coinvolto tutta l'equipe del centro dal 21 al 23 marzo scorso. Il corso, che ha visto la partecipazione di dieci anestesisti provenienti da tutta Italia, si è sviluppato in forma interattiva tra gli operatori e i partecipanti riuniti in un'aula adiacente alla

sala operatoria. Le procedure, riprese da tre telecamere disposte intorno all'operatore e ai suoi collaboratori, venivano presentate online su un grande schermo allestito nell'aula, integrate da un commento in tempo reale degli interventi, dando la possibilità d'interagire direttamente con il chirurgo. Nel pomeriggio di lunedì 21 e di martedì 22 si sono tenute nell'aula le sessioni teoriche, che hanno affrontato le diverse patologie responsabili della cronicizzazione del dolore. Si è avviato il corso affrontando le problematiche legate alle malattie degenerative osteoarticolari (mal di schiena e cervicaglie, spalla dolorosa e dolori delle grandi articolazioni dell'anca e del ginocchio), per poi esaminare situazioni sempre più articolate quali le spasticità causate da lesioni cerebrali e del midollo spinale, le nevralgie del trigemino e le cefalee farmaco-resistenti, per concludere, infine, con i vari trattamenti chirurgici adottati per cercare di alleviare le sofferenze prodotte dal dolore correlato alle neoplasie. Nella mattinata di martedì 22 e di mercoledì 23, mentre in sala operatoria fervevano i preparativi dei pazienti, informati e consenzienti all'effettuazione delle videoriprese, ogni atto operatorio veniva preceduto in aula dall'illustrazione del caso clinico. Nel corso delle sessioni chirurgiche sono stati effettuati dodici interventi: una peridurosopia diagnostico-operativa,

quattro impianti di elettrocateri peridurali dorso lombari (per stimolazione tonica, ad alta frequenza, a treno d'impulsi e con piattaforma multionda), un impianto di elettrocateretere gangliare, un impianto di pompa sottocutanea con catetere spinale per il trattamento delle spasticità, una cordotomia cervicale percutanea, una termorizotomia del trigemino, un'alcolizzazione dei nervi splanchnici, una denervazione dell'articolazione sacroiliaca e, infine, una denervazione delle faccette articolari lombosacrali. Lo svolgimento dei lavori è stato coinvolgente per tutti gli attori dell'evento: i medici, gli infermieri, i tecnici e il personale di supporto del reparto di



Giovanni M. Pisanu

Terapia del dolore e della sala operatoria dell'ospedale Oncologico hanno svolto alacremente la loro attività assistenziale e formativa; gli esperti relatori di fama nazionale e internazionale hanno sostenuto l'azione degli operatori in sala operatoria con assoluta competenza e perizia tecnico-scientifica; gli allievi provenienti dai più importanti ospedali e scuole algologiche d'Italia hanno raccolto con coinvolgimento entusiasta, nell'arco di tre soli giorni, quelle conoscenze ed esperienze di Chirurgia del dolore che non avevano finora conosciuto in anni di professione; i pazienti, infine, ai quali è stata garantita debita e qualificata assistenza, hanno ottenuto

un sostanziale miglioramento e, spesso, una completa risoluzione della sindrome algica. Il bilancio complessivo dell'evento può essere considerato del tutto positivo. Occorre, tuttavia, fare un'opportuna considerazione conclusiva. La qualità dell'attività svolta nel primo corso di tecniche chirurgiche in algologia è frutto dello sforzo organizzativo e delle sinergie maturate da un reparto fortemente voluto e fatto crescere con passione e professionalità da chi scrive: il centro potrà mantenere simili qualità e capacità professionali solo se sostenuto dai programmi di sviluppo

dell'Azienda Brotzu, che ne riconoscano e supportino il ruolo di riferimento, quale Hub della Rete di terapia del dolore della Regione Sardegna.

*Oncologico-Businco e Azienda Brotzu - Cagliari



Docenti e discenti nel reparto di terapia del dolore